

<p>Domenica 19 novembre</p> <p>XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIORNATA DEI POVERI</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA: d. Ernesto Loss e Maria Cecco – d. Daniela Campello d. Gianni Bruno e Simonino d. Gervasio e Luigina e defunti fam. Raffaele (Refelin)</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE: d. Bortolo Micheli (Vettor) - d. Domenica Loss (Dariga) d. Severina e Sisinio – defunti Ceccon defunti Zambra e Boreggio d. Esterina e Giacobbe – d. Ortensio Ceccon (ann) defunti Loss e Zortea – per i familiari Loss e Zortea</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: d. Ermenegilda Caser (ann) – defunti Zortea e Valline d. Riccardo Rattin – d. Ivano Loss – defunti famiglia Orsingher d. Miriam Franchini (ann) – d. Guido Zortea e Anna Bellot defunti Loss (Rubin)</p>
<p>Venerdì 25 novembre</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo</p>
<p>Domenica 26 novembre</p> <p>XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>SOLENNITA' DI CRISTO RE</p>	<p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO COSTA: d. Luciano Stefani – per i defunti del Colmel dei Canari</p> <p>ore 10.00: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA NELLA CHIESA DI CAORIA</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a ZORTEA: d. Alma, Dina e Dino Zortea – d. Beniamino e Vilda</p>

**OGNI GIOVEDÌ' ALLE 17.00 NELLA CHIESA DI PRADE
PREGHIERA PER LA PACE**

**NEL PERIODO INVERNALE LE MESSE FESTIVE A RONCO VERRANNO
CELEBRATE NELLA CAPPELLA DELLA COSTA, A CAORIA NELLA
CAPPELLA DELL'ORATORIO E A ZORTEA NELLA SALA COMUNALE**



canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDÌ' E VENERDÌ' 8.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDÌ' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDÌ' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDÌ' ORE 15.00 – 17.00

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 19 novembre 2023
Giornata del povero

“BENE, SERVO BUONO, PRENDI PARTE ALLA MIA GIOIA...”

A cura di don Silvio Pradel

Di nuovo Gesù ci racconta una parabola per invitarci a non sciupare il tempo della nostra vita. Parla di un padrone che distribuisce la sua eredità ai suoi servi: a uno consegna cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, e se ne va. Non dice come, cosa devono fare, ma lascia loro la piena responsabilità. Il talento non era una moneta, ma una misura di peso, di quantità. Per farci un'idea: un talento valeva vent'anni di lavoro. Un accenno alla parola “servo”. Il servo, nella Bibbia, non è negativo; il servo è coinvolto nella vita del padrone, sa cosa vuole il padrone e condivide il suo progetto. Servi, sono i grandi personaggi della Bibbia: Abramo, Mosè, Davide, i profeti. Nel Nuovo Testamento c'è una sola donna, Maria, che si definisce lei stessa “serva del Signore: “Ecco la serva del Signore”. Tutti gli altri invece sono mercenari, braccianti, stipendiati: lavorano per ricevere la paga. Ma alla fine della parabola non si parla di nessuna “paga”. Cos'è questo talento? Non sono le doti personali di ognuno. Infatti l'eredità è data dal Signore in base alle doti e capacità che ciascuno ha. Quindi le doti ci sono già; il dono di Dio viene dopo. Per conoscere questa eredità che Gesù ci ha lasciato in dono dobbiamo andare sul Calvario. E' lì, dice Giovanni, che Gesù, “chinato il capo, consegnò il suo Spirito”. Questo è il talento, questa è la sua eredità. E questo è il talento che noi dobbiamo far fruttificare a seconda delle nostre capacità: investire il suo

Spirito per il Regno di Dio, cioè per il bene della comunità; ci affida se stesso per far conoscere agli altri il suo vero volto. I primi due servi vanno "subito" a investire questa eredità, senza perder tempo, hanno capito l'urgenza della venuta del Regno. Il terzo va a sotterrare il suo dono. Lo fa per paura. Evidentemente non ha capito che quello era un dono; nessun cenno al Dio-Amore, nessun segno di amore filiale; ha continuato a sentirsi un salariato che doveva lavorare per arricchire il padrone, mentre era lui stesso che doveva arricchire. La paura è quella che paralizza spesso anche la nostra vita, le nostre decisioni, le nostre azioni. Offusca l'immagine di Dio e ce lo fa vedere come un avversario. Proprio come per questo servo. Poi viene il momento della valutazione delle scelte fatte da ognuno. Il "padrone" non viene per ritirare i frutti, ma solo per vedere come avevano lavorato. Il guadagno rimane a loro. I primi due ricevono lo stesso elogio: Bravo, servo buono, prendi parte alla gioia del tuo padrone. La gioia, dunque, è il frutto di questo lavoro. Anche se avevano raddoppiato il capitale, a loro non è rimasto nulla di materiale, ma la gioia di aver investito quel capitale per il bene della comunità. Avevano prodotto amore. Il terzo è incredibilmente duro con il padrone, lo accusa addirittura di disonestà, appunto perché non aveva capito che quel talento era un dono e non aveva da restituire nulla. Per questo viene definito "malvagio", cioè sei escluso dalla mia relazione; sei inutile, sei una nullità, la tua vita è sprecata. La "banca", alla quale lui doveva dare quel capitale, è la comunità che investe questo capitale per il bene di tutti. La punizione consiste nell'essere esclusi dalla gioia di chi appartiene al Regno di Dio. Tu ti cacci da solo nelle tenebre, in una vita fallimentare. Non è la condanna all'inferno, ma il fatto che tu, interrando il tuo talento, ti sei disumanizzato, sei rimasto nel mondo antico dell'accumulo e della competizione. Il Signore in ogni caso si accontenta di quello che riusciamo a investire anche se non riusciamo a raddoppiare. L'importante è non sotterrare ciò che abbiamo ricevuto.

Il gruppo Missionario di Imèr, nel ringraziare tutti coloro che hanno voluto passare un pomeriggio in compagnia presso le Sieghe partecipando alla TOMBOLA DELL'AMICIZIA, comunica che il ricavato per le Adozioni a distanza è di € 1.290,00.

DOMENICA 26 NOVEMBRE SOLENNITA' DI CRISTO RE ALLE 10.00 NELLA CHIESA DI CAORIA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA PER I RAGAZZI DEL VANOI - IMER - MEZZANO. ALLE 15.00 LE CELEBRAZIONE SARA' IN CHIESA ARCIPRETALE PER I RAGAZZI DELLE PARROCCHIE DI SOPRAPIEVE Non ci sarà la Messa delle 10.30 a Canal San Bovo.

GIOVEDI' 23 NOVEMBRE ALLE 20.00 IN CHIESA ARCIPRETALE CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE PER CRESIMANDI, GENITORI E PADRINI

Carissimi amici,
vogliamo bussare con insistenza e fede al cuore di Maria Ausiliatrice, come faceva don Bosco, certi che lei ci farà presto arrivare il suo soccorso in questi tempi difficili. Per questo vorremmo trovarci con chi lo desidera: amici, bambini, giovani, nonni, familiari... ogni **VENERDI' ALLE 16.45 NELLA NOSTRA CAPPELLA DI SANTA CROCE PER PREGARE IL ROSARIO INSIEME.** Ciascuno può aggiungersi all'appuntamento quando vuole, quando ne ha la possibilità.
Ci vediamo venerdì prossimo. Grazie di cuore! Gli amici di Santa Croce

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



**VENERDI' 8 DICEMBRE - IMMACOLATA
ORE 10.30 SANTA MESSA IN CHIESA CANAL SAN BOVO**

SONO INVITATE TUTTE LE COPPIE CHE NEL 2023
FESTEGGIANO UN ANNIVERSARIO
IMPORTANTE DI MATRIMONIO
(10 -15- 20- 25-30-35-40-45-50-55-60-65...)

LE COPPIE CHE VORRANNO PARTECIPARE ALLA CELEBRAZIONE POTRANNO DARE LA LORO ADESIONE A MARIAPAOLA IN SEGRETERIA A CANAL SAN BOVO O CHIAMANDO AL 3496533856

Sabato 25 novembre ore 10.30 a Canal San Bovo ricorrenza per il 20° anniversario della Croce Rossa in valle.